

21/01/2020
ae 8,40


Organi Coll.
Pres. Cons.
e Fot.
Sindaco
Assessori
Segret. Com.



Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia

COMUNE DI SIENA
21 GEN. 2020
5228
I 1 1

Siena, 20 Gennaio 2020

E
COMUNE DI SIENA
21 GEN. 2020
SERVIZIO PROTOCOLLO INFORMATICO
COMUNE DI SIENA
Comune di Siena
Protocollo N. 0005228/2020

Al Presidente Del Consiglio Comunale
Dott. Marco Falorni

Mozione

ai sensi dell'art. 11 dello Statuto del Comune di Siena e degli artt. 29 e 33 del Regolamento del Consiglio Comunale di Siena)
Dei Consiglieri del Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia ALESSANDRA BAGNOLI, MAURIZIO FORZONI e BERNARDO MAGGIORELLI
In merito all'intitolazione di una Via, di una Piazza o attraverso l'installazione di una targa o cippo commemorativo in ricordo di **NORMA COSSETTO (Medaglia d'oro al merito civile)**

Premesso che

che con la Legge 30 marzo 2004, n. 92 è stato istituito il "Giorno del Ricordo":

riportato

il testo integrale della suddetta Legge:

"Istituzione del «Giorno del ricordo» in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale e concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati" pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 86 del 13 aprile 2004

Premesso inoltre che

Norma Cossetto, nata a Visinada il 17 maggio 1920 morta a Antignana il 5 ottobre 1943, fu una studentessa italiana, istriana di un paese vicino a Visignano, uccisa da partigiani jugoslavi nel 1943 nei pressi della foiba di Villa Surani.

"Il 25 settembre 1943 un gruppo di partigiani titini irrompe in casa Cossetto razziando ogni cosa.

Il giorno successivo prelevano Norma che viene portata nella ex caserma dei Carabinieri di Visignano dove i partigiani la tormentano, promettendole libertà e mansioni direttive, se avesse accettato di collaborare con il Movimento Popolare di Liberazione.

Al netto rifiuto, viene rinchiusa con altri parenti, conoscenti ed amici nella ex caserma della Guardia di Finanza a Parenzo.

La mattina seguente alcuni membri della famiglia Cossetto cercano di farle visita portando cibo e vestiario di ricambio ma vengono allontanati con la scusa che l'indomani tutti gli arrestati sarebbero ritornati alle proprie abitazioni.

È il 30 settembre e la mattina seguente invece della liberazione giunge un nuovo ed inaspettato trasferimento.

I tedeschi sono in procinto di arrivare a Parenzo e uno degli ultimi autocarri a lasciare la città prima della colonna germanica è quello dei prigionieri che il Comitato Popolare di Liberazione manda ad Antignana, dove vengono rinchiusi nell'edificio della locale scuola.

La situazione repentinamente precipita perché i componenti del presidio partigiano iniziano a torturare e malmenare tutti i detenuti. Tutte le donne vengono violentate e seviziate.

Norma, che continua a rifiutare ogni collaborazione con il Movimento Popolare di Liberazione, viene portata in una stanza a parte dell'edificio, spogliata e legata ad un tavolo.

Qui è ripetutamente violentata da diciassette aguzzini, e dopo giorni di sevizie viene gettata nuda nella foiba di Villa Surani, sita alle pendici del Monte Croce, vicino alla strada che da Antignana porta al villaggio agricolo di Montreo.

È la notte tra il 4 e il 5 ottobre 1943.

Il 13 ottobre 1943 i tedeschi ritornano in paese e, a seguito della cattura di alcuni partigiani titini, riescono a fornire informazioni attendibili a Licia, sorella di Norma, sul destino del padre e della sorella, confermando l'esecuzione di entrambi.

Il 10 dicembre 1943 i Vigili del Fuoco di Pola, al comando del maresciallo Arnaldo Harzarich, recuperano la salma di Norma: rinvenuta supina, nuda, con le braccia legate con il filo di ferro, su un cumulo di altri cadaveri aggrovigliati; aveva ambedue i seni pugnalati ed altre parti del corpo sfregiate, un pezzo di legno conficcato nei genitali.

Ai funerali di Norma, che verrà tumulata nella tomba di famiglia a Santa Domenica di Visinada assieme al padre, partecipa un grande numero di persone."

Nel 2005 viene insignita dal Presidente della Repubblica Italiana Carlo Azeglio Ciampi, con la Medaglia d'oro al merito civile con la seguente motivazione: «Giovane studentessa istriana, catturata e imprigionata dai partigiani slavi, veniva lungamente sevizata e violentata dai suoi carcerieri e poi barbaramente gettata in una foiba. Luminosa testimonianza di coraggio e amor patrio».

Fonti, risorse bibliografiche, siti:

-Archivio dell'I.R.S.M.L.T., documento n.346

-Raoul Pupo e Roberto Spazzali, Foibe, Milano, Mondadori, 2003

-Frediano Sessi, Foibe rosse. Vita di Norma Cossetto uccisa in Istria nel '43, Venezia, Marsilio, 2007

-Marco Pirina, 1943-1945. Donne nella guerra civile italiana tra Gladio e Stella Rossa, Pordenone, Centro Studi e Ricerche Storiche Silentes Loquimur, 2008

-Luciano Garibaldi e Rossana Mondoni, Nel nome di Norma. Norma Cossetto, la tragedia dell'Istria e altre vicende a Trieste e sul confine orientale italiano, Chieti, Solfanelli, 2010; 2011

-Nicoletta Policek, Women and the Foibe. Forget her Not!, Saraswati Newsletter, Agosto, 2011, p.4

-Gianni Oliva, Esuli. Dalle foibe ai campi profughi. La tragedia degli Italiani di Istria, Fiume e Dalmazia, Milano, Mondadori, 2011

considerato che

- Nella giornata del 10 Febbraio verrà celebrato, con iniziative di vario genere in tantissimi comuni d'Italia, il "Giorno del Ricordo".
- che già il Comune di Siena, per la prima volta lo scorso anno, ha concesso il proprio patrocinio per le commemorazioni delle vittime delle foibe;
- che anche a Siena esiste il Comitato 10 Febbraio che ha il precipuo scopo di ricordare le predette vittime;

considerato inoltre che

In memoria della studentessa italiana venne a Lei riconosciuta:

- L'8 maggio 1949, su proposta dell'influente latinista Concetto Marchesi, dell'allora rettore dell'Università di Padova, lo storico antico Aldo Ferrabino, e il consiglio della facoltà di Lettere e Filosofia conferirono la laurea *ad honorem* a Norma Cossetto.
 - Nel marzo 2002 il Comune di Trieste dedica a NORMA COSSETTO una via;
 - Nel febbraio 2009 il comune di Gorizia dedica a NORMA COSSETTO una via
 - Il 10 febbraio 2011 l'Università degli Studi e il Comune di Padova, nell'ambito delle celebrazioni per la Giornata del Ricordo in memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata, hanno posto nel Cortile Nuovo del Palazzo del Bo una targa commemorativa della morte di Norma Cossetto e della laurea *honoris causa* conferitale.
 - Nel luglio 2011 il Comune di Narni dedica a NORMA COSSETTO una via
 - Nell'ottobre 2012 i Comuni di Bolzano e Fano dedicano a NORMA COSSETTO una via
 - Nell'aprile 2012 Il Comune di Limena intitola a NORMA COSSETTO la biblioteca
 - Nel gennaio 2013 Il comune di Calalzo di Cadore rende tributo a NORMA COSSETTO intitolandole la sala consiliare;
 - Nel 2015 Il Comune di Roma dedica una via a NORMA COSSETTO
 - Nel 2017 Il Comune di Grumolo delle Abbadesse dedica a NORMA COSSETTO la Piazza del Municipio
 - Nel 2017 l'amministrazione comunale di Latina dedica a NORMA COSSETTO una lapide commemorativa.
 - Il 21 settembre 2019 il Comune di Cascina (Pisa) dedica una piazza a NORMA COSSETTO
 - Altre province con vie o piazze dedicate a NORMA COSSETTO: Rovigo, L'Aquila, Legnago (VR), Teramo, Salerno, Monza,
- Nel novembre 2018 esce nelle sale cinematografiche il film dedicato a NORMA COSSETTO, Red Land (Rosso Istria), regia di Maximiliano Hernando Bruno

visto che

- Tale ricorrenza si propone di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo degli istriani, giuliani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra dove furono circa 20.000 le vittime che persero la vita nelle cavità carsiche istriane e si stima siano stati circa 300mila coloro che furono costretti ad abbandonare la propria terra per fuggire ai massacri.

tenuto conto che

- Centinaia di Comuni italiani hanno dedicato una via o piazza alla memoria di NORMA COSSETTO;
- In tutta la provincia di Siena non esiste una via dedicata a questa giovane martire Medaglia d'oro al merito civile

Tutto ciò premesso e considerato, i sott.ti Consiglieri

IMPEGNANO

il Sindaco e la Giunta Comunale, affinché , previa individuazione, attraverso i competenti Assessori Delegati e/o attraverso la Commissione Consiliare Assetto del Territorio, una strada o una piazza venga intitolata a NORMA COSSETTO medaglia d'oro al merito civile o, sempre previa individuazione del luogo che più sarà ritenuto opportuno, venga installata una targa o un cippo commemorativo in ricordo ai NORMA COSSETTO medaglia d'oro al merito civile .

GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA

Alessandra Bagnoli

Maurizio Forzoni

Bernardo Maggiorelli

